

	<p align="center"><b>ISTITUTO COMPRENSIVO CESARE CANTÙ</b>  <b>Via Dei Braschi 12 Milano ☎ 0288448318</b>  <b>026468664Cf 80124430150 – Codice mecc.</b>  <b>MIIIC8CF006Pec: <a href="mailto:miic8cf006@pec.istruzione.it">miic8cf006@pec.istruzione.it</a>;</b>  <b><a href="http://www.icscantu.gov.it">www.icscantu.gov.it</a></b></p>	
<p align="center">Scuola dell'Infanzia          Scuola Primaria          Scuola Secondaria I grado</p>	<p align="center">Via Dora Baltea 24 tel 0288446937          Cesare Cantù – via Dei Braschi 12 tel 0288448318          Anna Frank – via Dora Baltea 16 tel 0288448371          Umberto Saba – via Del Volga 3 tel 0288447211 - fax 0266204676</p>	

**Circolare n. 19**

**Milano, lì 07/10/2019**

**Ai Docenti**

**della scuola secondaria di I grado**

**Agli atti**

**OGGETTO: RECUPERO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**Si comunica ai Signori docenti della scuola secondaria di I grado il piano di recupero orario derivante dall' attivazione delle ore di 55 minuti. Si specifica che il recupero va effettuato e registrato su apposita griglia già predisposta nei seguenti termini: 50% da destinare alle attività di recupero/potenziamento in classe; il restante 50% da suddividere tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa.**

Si informano le SSVV che nella scuola Secondaria di II grado e, più raramente, nella scuola Secondaria di I grado una riduzione della durata delle ore di lezione può essere prevista, in base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità oraria. Il regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275/99 , nell'art. 4 comma 2 stabilisce, infatti, che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine, in base alla normativa citata, le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra queste si può prevedere quanto segue:

- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli spazi orari residui

Nell'art.5 del medesimo regolamento si ribadisce la possibilità per le singole istituzioni scolastiche di attuare una flessibilità oraria funzionale alle esigenze didattiche. Nel comma 3 si stabilisce, infatti, che: “L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.”

Malgrado la riforma Gelmini, con le modifiche introdotte negli orari scolastici e nel monte ore curricolare, avesse come obiettivo anche quello di evitare la riduzione delle unità orarie di lezione, questa è ancora possibile per le scuole e le norme citate sono ancora vigenti e nulla è stato abrogato.

Ogni istituzione scolastica può decidere, quindi, autonomamente la riduzione della durata oraria dai canonici 60 minuti a 50/55 minuti a seconda delle esigenze e necessità che emergono nella scuola.

Esigenze e necessità che possono essere dettate da motivazioni estranee alla didattica o possono essere determinate da motivazioni esclusivamente didattiche.

**Ma a seconda della motivazione che determina la decisione di attuare la riduzione della durata delle ore di lezione, saranno diverse le conseguenze relative all'obbligo di recuperare le ore di lezione non svolte, sia per i docenti, sia per gli studenti.**

I casi da prendere in considerazione, quindi, sono due:

1 – riduzione per motivi estranei alla didattica ; 2 – riduzione per motivazioni di ordine didattico

### **1° CASO**

**Se la riduzione della durata dell'ora di lezione è determinata da motivazioni estranee alla didattica**, quindi da cause esterne alla scuola come il pendolarismo degli studenti e la non coincidenza dell'orario delle lezioni con quello dei mezzi di trasporto pubblico utilizzati dagli stessi, non c'è obbligo di recupero da parte dei docenti, così come stabilisce la normativa vigente, art. 28 comma 8 del CCNL 2006/2009 :

“Per quanto attiene la riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica, la materia resta regolata dalle circolari ministeriali n. 243 del 22.9.1979 e n.192 del 3.7.1980 nonché dalle ulteriori circolari in materia che le hanno confermate. La relativa delibera è assunta dal consiglio di circolo o d'istituto”

In questo caso la riduzione della durata oraria non deve e non può coinvolgere tutte le ore di lezione, in sintonia con quanto la normativa prevede e in particolare la CM 243/79, dove si stabiliscono i criteri che le singole istituzioni scolastiche sono tenute a seguire, stabilendo che la riduzione oraria per motivi estranei alla didattica, può essere attuata con diversa scansione a seconda dell'orario giornaliero delle singole classi.

La riduzione dell'ora di lezione non dovrà in nessun caso superare i dieci minuti; essa dovrà riferirsi solo alle classi in cui sia necessaria senza assumere carattere generalizzato per l'intera scuola o istituto. Non è configurabile alcun obbligo per i docenti di recuperare le frazioni orarie oggetto di riduzione.”.

### **2° CASO**

**Se la riduzione della durata dell'ora di lezione è determinata da motivazioni esclusivamente didattiche**, sussiste l'obbligo di recuperare le ore di lezione non svolte sia per i docenti, sia per gli studenti, come stabilisce art. 28 comma 7 del CCNL 2006/2009:

“Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti”.

In questo caso la riduzione dell'ora di lezione deve essere inserita nel POF e dovrà essere recuperata sia dai docenti che dagli alunni. Il Collegio dei Docenti, che può prevedere questa diversa durata dell'ora di lezione solo per ragioni didattiche, deve quindi programmare le modalità del recupero coerentemente con le finalità che hanno determinato la modifica.

Quindi il Collegio dei Docenti deve approvare un progetto e nel progetto deve anche indicare le modalità di recupero delle ore di insegnamento sia per gli studenti (che hanno diritto al monte orario annuo di lezione per ciascuna disciplina), sia per i docenti (i quali sono tenuti agli obblighi contrattuali delle 18 ore).

**La riduzione dell'unità oraria di lezione introdotta per motivi di ordine didattico, comporta conseguentemente la necessità e l'obbligo di garantire agli studenti la fruizione dell'intero monte ore curricolare e lo svolgimento dell'intero orario di cattedra da parte del personale docente.**

Il recupero deve essere, quindi, funzionale alle esigenze didattiche e deve essere tale da coinvolgere direttamente tutti gli studenti per un monte ore complessivamente corrispondente al numero di ore di lezione perse nelle diverse discipline in seguito alla riduzione della durata oraria. **Le ore da recuperare devono essere restituite, per le discipline coinvolte, da tutti gli insegnanti alle classi a cui sono state sottratte.**

#### CALCOLO RECUPERO ORARIO PER DOCENTE

DOCENTE	MINUTI DA RECUPERARE A SETTIMANA	ORE ANNUALI	TRIPARTIZIONE RECUPERO		
			Recupero potenziamento	Offerta formativa	Offerta formativa
1. BATTAGLIA	60 minuti	<b>36</b>	16 ore	10 ore	10 ore
2. BIANCO	60 minuti	<b>36</b>	16 ore	10 ore	10 ore
3. BRANCACCIO	40 minuti	<b>24</b>	14 ore	5 ore	5 ore
4. BROGGI	50 minuti	<b>30</b>	15 ore	10 ore	5 ore
5. BRUSETTI	80 minuti	<b>48</b>	24 ore	14 ore	10 ore
6. COZZI	65 minuti	<b>39</b>	19 ore	10 ore	10 ore
7. D'AMICO	60 minuti	<b>36</b>	16 ore	10 ore	10 ore
8. DE BONIS	50 minuti	<b>30</b>	15 ore	10 ore	5 ore
9. DORIA	60 minuti	<b>36</b>	16 ore	10 ore	10 ore
10. GAGLIONE	45 minuti	<b>27</b>	14 ore	8 ore	5 ore
11. GARIBOLDI	70 minuti	<b>42</b>	22 ore	10 ore	10 ore
12. GHIDINI	65 minuti	<b>39</b>	19 ore	10 ore	10 ore
13. GIOINO	60 minuti	<b>36</b>	16 ore	10 ore	10 ore
14. GUARINI	50 minuti	<b>30</b>	15 ore	10 ore	5 ore
15. GUARNIERI	60 minuti	<b>36</b>	16 ore	10 ore	10 ore
16. LAROSA	60 minuti	<b>36</b>	16 ore	10 ore	10 ore
17. LOMONACO	70 minuti	<b>42</b>	22 ore	10 ore	10 ore
18. MANGIACASALE	40 minuti	<b>24</b>	14 ore	5 ore	5 ore
19. MAURI	70 minuti	<b>42</b>	22 ore	10 ore	10 ore
20. MONTANARO	40 minuti	<b>24</b>	14 ore	5 ore	5 ore
21. NASTRO	60 minuti	<b>36</b>	16 ore	10 ore	10 ore
22. ORFANO	60 minuti	<b>36</b>	16 ore	10 ore	10 ore
23. POERIO	70 minuti	<b>42</b>	22 ore	10 ore	10 ore
24. RACITI	55 minuti	<b>33</b>	18 ore	10 ore	5 ore
25. SALIONI	60 minuti	<b>36</b>	16 ore	10 ore	10 ore
26. SANFILIPPO	40 minuti	<b>24</b>	14 ore	5 ore	5 ore
27. SARDO	70 minuti	<b>42</b>	22 ore	10 ore	10 ore
28. SESANA	80 minuti	<b>48</b>	24 ore	14 ore	10 ore
29. VELENOSI	40 minuti	<b>24</b>	14 ore	5 ore	5 ore
30. ZANETTI	40 minuti	<b>24</b>	14 ore	5 ore	5 ore
31. TESTA	55 minuti	<b>33</b>	18 ore	10 ore	5 ore
32. LETTERE 1 D/1E	30 minuti	<b>18</b>	10 ore	4 ore	4 ore

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Maria Francesca Amendola**  
*Firma autografa sostituita ex Dlgs 39/93*